



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

Deliberazione n. 27/2009

Oggetto: Piano di indirizzo Forestale;

L'anno **DUEMILANOVE** addì **VENTICINQUE** del mese di **MAGGIO** alle ore **21.00** in **SECONDA** convocazione, nella sala consiliare del Comune di **CISANO BERGAMASCO**, a seguito di regolare convocazione nei modi e nei termini di Legge, si è riunita l'Assemblea, in seduta pubblica. Assiste alla seduta il Segretario, sig. Vitale dott. Salvatore. All'appello risultano.

COMPONENTI	PRESENTI	ASSENTI
AUTELITANO PAOLO	X	
BONFANTI GIANCARLO		X
BRUMANA IGOR	X	
CARENINI FRANCO	X	
CASATI ANNIBALE	X	
CASLINI GIOVANNI		X
COLOMBO MAURO		X
CONTI CORRADO	X	
GANDOLFI DARIO	X	
ISACCHI PIETRO	X	
LOSA GIOVANNI	X	
MALUGANI CARLO	X	
MANGILI FAUSTO	X	
MEDOLAGO ROLANDO	X	
MILESI GIOVANNA	X	
NOBILE MARIO		X
PERUCCHINI GIUSEPPE		X
PIGAZZINI LUCA	X	
RAVASIO RICCARDO		X
RIVA NADIA	X	
ROSSI MAURO	X	
SANGIORGIO BALDASSARE	X	
SECOMANDI BERNARDINO	X	
SESANA MORENO	X	
STEFINI STEFANO	X	
TAEGGI FULVIO	X	
TOSI GIUSEPPE		X
VALSECCHI GIANCARLO		X
VALSECCHI LORENZO	X	
VANALLI PIERGUIDO		X
VITALI PIETRO	X	
Totale	22	9

Il sig. Igor Brumana Presidente dell'Assemblea, assunta la Presidenza dichiara aperta la seduta.

Il Presidente della C.M. Carlo Malugani ringrazia il dott. Niccolò Mapelli, Responsabile del Procedimento dell'Ufficio Agricoltura e Foreste della C.M. e il dott. Nicola Gallinaro, tecnico forestale incaricato per il lavoro svolto, i Comuni per la collaborazione e l'Assessore Riva Nadia per il grande lavoro d'impulso svolto.

L'Assessore al Territorio Franco Carenini interviene sottolineando l'importanza di essere giunti, dopo un iter impegnativo (passando tra due Province) e partecipato con le Amministrazioni Comunali, a dotare il territorio di uno strumento di grandissima rilevanza per la protezione e valorizzazione del patrimonio boschivo e della prevenzione dal rischio idrogeologico della Valle SM. Il piano di indirizzo forestale conferisce alla Comunità Montana maggiori responsabilità in quanto è integrato nei Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali ed è calato nei Piani di Governo del Territorio Comunali, creando così anche omogeneità di indirizzi operativi e amministrativi.

Igor Brumana ribadisce l'importanza dello strumento pianificatorio per il Comune di Torre de' Busi.

Il dott. Niccolò Mapelli fa presente che la Comunità Montana si era già dotata del Piano Indirizzo Forestale per i sei Comuni lecchesi e che allo stato attuale sono stati inclusi nello stesso anche i Comuni di caprino B.sco, Cisano B.sco e Pontida, previo adeguamento alla luce della nuova Legge regionale.

Il tecnico fa una relazione molto dettagliata del progetto e chiarisce l'importanza del concetto di trasformazione del bosco chiarendo che sono presenti all'interno dello stesso diverse classi di cambiamenti.

Il Presidente Malugani richiede al dott. Gallinaro e al dott. Mapelli di relazionare il loro lavoro in base alle linee politiche del Direttivo della Comunità Montana.

Il dott. Gallinaro fa presente che in atto uno strumento di gestione del territorio al servizio delle Amministrazioni Comunali che hanno collaborato attivamente per la stesura dello stesso e fa presente che con la sua adozione si potrà accedere a nuove risorse regionali.

Il Tecnico Mapelli chiarisce che la tavola n. 10 del progetto contiene le azioni più significative previste dal piano.

Il Consigliere Pietro Isacchi comunica che recentemente si è costituita l'Associazione degli Agricoltori della Valle San Martino. Pietro Vitali riferisce in merito agli accordi tra il Comune di Cisano Bergamasco e il parco Adda Nord.

Il Presidente Malugani comunica che è stata rideterminata la variazione dei confini. Necessita comunque una comunicazione in tale senso da parte del Sindaco di Cisano B.sco alla Comunità Montana.

Corrado Conti sottolinea l'importanza dello strumento che si va ad adottare. Preannuncia voto di astensione in quanto ignaro di tutto. Il Comune di Calolziocorte non ha coinvolto in Consiglieri nell'esame del P.I.F..

Pone una domanda di fondo: per Calolziocorte vi è stato solo il parere del Sindaco o dell'Assessore competente? Le amministrazioni comunali dovranno necessariamente adeguare gli altri strumenti urbanistici del Comune in relazione al P.I.F.? Fa presente che uno strumento sovracomunale deve avere anche delle limitate autonomie.

Che tipo di edificazioni prevede?

A tutela della parte idrogeologica esistono degli strumenti all'interno del PIF?

In merito all'edificabilità i Piani Urbanistici si debbono adeguare necessariamente?

Dario Gandolfi richiede come ci si adeguerà con tutte le sovrapposizioni fra Piani diversi.

Niccolò Mapelli comunica che in merito alla viabilità esistono delle strade regolamentate (denominate strade agrosilvopastorali). Aggiunge che il PIF prevede quali caratteristiche deve avere il bosco e i criteri per la trasformazione dello stesso.

Rolando Medolago richiede per quale motivo i Comuni non hanno adottato prima il PIF. Comunica il suo voto di astensione in quanto valuta la procedura sbagliata.
Mapelli spiega le procedure regionali.

Bernardino Secomandi comunica che diventa variante al PRG del Comune di Monte Marengo fra 60 giorni.
Nicola Gallinaro e Niccolò Mapelli spiegano le procedure.

Bernardino Secomandi anticipa il proprio voto di astensione in quanto l'Amministrazione Comunale di Monte Marengo non ha comunicato nulla ai Consiglieri né ai cittadini in ordine al PIF.

Luca Pigazzini anticipa proprio voto favorevole per il lavoro egregiamente svolto.

Il lavoro è stato impostato dalla precedente amministrazione, molto importante per tutta la valle perché riguarda più della metà del territorio.

Propone alla C.M. e al Presidente di comunicare l'adozione del presente provvedimento chiedendo ai Comuni di pubblicizzare il documento spiegando che possono essere presentate delle osservazioni da parte dei cittadini.

Il Piano darà la possibilità di poter accedere a finanziamenti regionali, in particolare le amministrazioni di montagna potranno adottare interventi di cura e tutela del territorio.

Il Coinvolgimento degli Enti Locali è stato significativo fin da adesso.

Dario Gandolfi si trova d'accordo con Pigazzini. Tutti hanno avuto la possibilità di intervenire; potrebbero essere presentate delle osservazioni che possono stravolgere il P.I.F.; il che non è che positivo.

Medolago Rolando comunica che la gestione del territorio deve essere fatta dai Comuni.

Carlo Malugani fa presente che dopo l'adozione del PIF la Comunità Montana farà le dovute comunicazioni.

Luca Pigazzini anticipa voto favorevole sottolineando la bontà del metodo adottato.

Dario Gandolfi comunica voto favorevole.

Il Presidente Igor Brumana ringrazia tutti per la partecipazione.

L'ASSEMBLEA

Richiamato l'art. 19 comma 1 della l.r. n. 8 del 5 Aprile 1976, come sostituito dell'art. 15 comma 1 della l.r. n. 80 del 22 Dicembre 1989, ai sensi dei quali gli enti competenti in materia forestale sono tenuti alla compilazione e alla revisione periodica dei piani pluriennali di assestamento, nonché dei "Piani Generali di Indirizzo Forestale";

Dato atto che la Regione Lombardia con l.r. n. 11 del 04 Luglio 1998 ha trasferito alle Comunità Montane le funzioni in materia di forestazione, tra le quali l'approvazione di detti "Strumenti di Pianificazione Forestale";

Vista la deliberazione Consiglio Direttivo n. 164 del 23/12/2003 avente ad oggetto:

"Conferimento incarico per redazione "Piano Generale di Indirizzo della Comunità Montana Valle San Martino" con la quale si è affidato l'incarico per la redazione del P.I.F. al Dr. Nicola Gallinaro, con studio in Toscolano Maderno (BS);

Richiamati gli articoli 8 e 10 della l.r. 11 Marzo 2005 n. 12 “Nuova legge regionale per il governo del territorio”, secondo i quali i P.I.F. (Piani di Indirizzo Forestale) entrano a far parte della strumentazione urbanistica comunale sia nella parte di “programmazione e pianificazione” attraverso il Documento di Piano (art. 8 l.r. 12/05), sia nella parte normativa attraverso il Piano delle Regole (art. 10 l.r. 12/05);

Visto il P.I.F. (Piano di Indirizzo Forestale) e le relative norme forestali e regolamentari, predisposto dal Dr. Nicola Gallinaro e consegnato in data 11/02/2009 prot. 401;

Vista la documentazione prodotta nell’ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ed in particolare la Dichiarazione di Sintesi, il Rapporto Ambientale definitivo ed il Parere motivato, redatto in data 21 aprile 2009;

Sentito l’intervento dell’assessore all’agricoltura Nadia Riva, che riferisce in merito al percorso che ha portato all’adozione del Piano di Indirizzo Forestale quale momento fondamentale non solo per lo strumento in sé ma anche per consentire l’accesso ai Bandi Regionali che a breve saranno pubblicati nel rispetto della programmazione per il settore agricoloforestale.

Nella consapevolezza che alcune tematiche dovranno essere ulteriormente approfondite in sede comunale fa presente ai consiglieri la disponibilità degli uffici competenti della Comunità Montana, oltre che del professionista incaricato che ha redatto il PIF, agli incontri necessari per una migliore e dettagliata conoscenza dei contenuti del piano affinché nei 60 giorni seguenti la pubblicazione possano, qualora lo ritengano, fare le proprie osservazioni.

Vista la relazione documentazione di Piano, consegnata a tutti i consiglieri in formato elettronico su CD Rom

Ritenuto pertanto di procedere all’adozione del P.I.F. (Piano di Indirizzo Forestale) e delle relative norme forestali e regolamentari.

Con i seguenti voti espressi ai sensi di Legge dai Consiglieri presenti in aula e votanti:

- n. 4 astenuti: Secomandi, Medolago, Conti, Mangili;
- n. 18 voti favorevoli: Autelitano, Brumana, Carenini, Casati, Gandolfi, Isacchi, Losa, Malugani, Milesi, Pigazzini, Riva, Rossi, Sangiorgio, Sesana, Stefani, Taeggi, Valsecchi L., Vitali;

DELIBERA

1) di adottare il P.I.F. (Piano di Indirizzo Forestale) costituito dai seguenti elaborati :

PIANO DI INDIRIZZO FORESTALE	
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Aspetti amministrativi e istituzionali</i> ▪ <i>Metodologia</i> ▪ <i>Aspetti territoriali</i> ▪ <i>Aspetti forestali</i> ▪ <i>Rapporti con la pianificazione</i> ▪ <i>Pianificazione delle risorse territoriali</i> ▪ <i>Pianificazione delle risorse forestali</i>
INDIRIZZI SELVICOLTURALI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Indirizzi selvicolturali per i boschi multifunzionali</i> ▪ <i>Indirizzi selvicolturali per i boschi a funzione naturalistica</i> ▪ <i>Indirizzi selvicolturali per i boschi a funzione paesaggistica</i> ▪ <i>Indirizzi selvicolturali per i boschi produttivi</i> ▪ <i>Indirizzi selvicolturali per i boschi protettivi</i> ▪ <i>Indirizzi selvicolturali per i boschi a funzione ricreativa</i>
AZIONI DI PIANO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Azioni a sostegno delle attività selvicolturali e della filiera bosco-legno</i> ▪ <i>Azioni per la valorizzazione delle attività pastorali</i>

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Azioni per il recupero del paesaggio e della cultura rurale</i> ▪ <i>Azioni per la difesa del suolo e la tutela della risorse idriche</i> ▪ <i>Azioni per la conservazione del patrimonio naturale</i> ▪ <i>Azioni per la fruizione e l'escursionismo nelle aree boscate</i> ▪ <i>Interventi sulla viabilità silvo-pastorale</i> ▪ <i>Altre iniziative di carattere immateriale a valenza multisettoriale</i>
NORME TECNICHE ATTUATIVE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Parte I: Parte generale</i> ▪ <i>Parte II: Disposizioni speciali e componente territoriale</i>
ALLEGATI TECNICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Schede descrittive delle macroaree</i> ▪ <i>Schede descrittive dei tipi forestali</i>
SISTEMA INFORMATIVO FORESTALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ CARTOGRAFIA DI PIANO
ALLEGATI CARTOGRAFICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Tav. 1 – Carta dell'uso del suolo semplificato</i> ▪ <i>Tav. 2 – Carta dei tipi forestali</i> ▪ <i>Tav. 3 – Carta dei vincoli</i> ▪ <i>Tav. 4 – Carta delle macroaree</i> ▪ <i>Tav. 5 – Carta delle attitudini funzionali del territorio boschivo</i> ▪ <i>Tav. 6 – Carta della conformatizzazione al PIF delle trasformazioni ordinarie a perimetrazione esatta</i> ▪ <i>Tav. 6A – Carta per la valutazione della compatibilità degli strumenti urbanistici comunali</i> ▪ <i>Tav. 7 – Carta delle trasformazioni ammesse a fini agricoli e ambientali</i> ▪ <i>Tav. 8 – Carta delle superfici destinate a compensazione</i> ▪ <i>Tav. 9 – Carta dei modelli colturali</i> ▪ <i>Tav. 10 – Carta delle azioni di piano</i>
PIANO DELLA VIABILITA' SILVO-PASTORALE	
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Riferimenti normativi</i> ▪ <i>Status della viabilità silvo – pastorale della Comunità Montana</i> ▪ <i>Accessibilità del territorio forestale</i> ▪ <i>Programma di manutenzione della viabilità silvo – pastorale</i> ▪ <i>Programma di realizzazione di nuova viabilità silvo – pastorale</i> ▪ <i>Regolamento tipo per la viabilità silvo-pastorale</i>
SISTEMA INFORMATIVO FORESTALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>DATA BASE della viabilità silvo-pastorale</i>
ALLEGATI CARTOGRAFICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Tav. 11 – Carta della viabilità silvo – pastorale</i> ▪ <i>Tav. 12 – Carta dell'accessibilità forestale</i>
INDIRIZZI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO PER LA REDAZIONE DEI PIANI DI INDIRIZZO FORESTALE	
RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Integrata alla relazione di Piano</i>
ALLEGATI CARTOGRAFICI	<ul style="list-style-type: none"> ▪ <i>Tav. 13 – Proposte di integrazione e modifica dei perimetri degli ambiti a valenza paesistica</i> ▪ <i>Tav. 13A - Sovrapposizione tra superficie boscata e ambiti paesistici di cui alla tavola E2.2 PTCP</i> ▪ <i>Tav. 14 – Ambiti boscati costituenti gli elementi di rilevanza paesistica di livello locale</i> ▪ <i>Tav. 15 – Elementi per la rete ecologica provinciale</i>

- 2) Di prendere atto della Dichiarazione di Sintesi, del Rapporto Ambientale definitivo e del Parere motivato in ordine alla procedura di VAS, avviata in data 27/03/2008 e conclusasi in data 17/03/2009, parti integranti della presente deliberazione
- 3) Di dare mandato, al Presidente della Comunità Montana di procedere alla pubblicazione dell'avviso di adozione del Piano di Indirizzo Forestale all'albo della Comunità Montana e alla trasmissione alle provincie di Bergamo e Lecco, nonché ai comuni per la presentazione di eventuali osservazioni, ricevibili presso la Comunità Montana Valle San Martino nei sessanta giorni successivi alla pubblicazione del presente atto;

**PARERI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 49 - COMMA PRIMO -
DEL "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI -
D.LGLS. 18.08.2000 N° 267**

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' DELL'ATTO

Il sottoscritto Vitale dott. Salvatore, Segretario della Comunità Montana

Vista la proposta di delibera;

visto il decreto leg.vo 18.08.2000 n° 267;

esprime

parere favorevole in ordine alla conformità dell'azione amministrativa, alla legge, allo Statuto ed ai Regolamenti.

Il Segretario Vitale
dott. Salvatore

PARERE CONTABILE

XX Si esprime parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica;

- Si esprime parere non favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica per i seguenti motivi

- Non è richiesto parere in ordine alla sola regolarità tecnica in quanto mero atto di indirizzo

Il Responsabile del Servizio
Dott. Salvatore Vitale

Deliberazione assembleare n.027/2009

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente dell'Assemblea
Igor Brumana

Il Segretario
Vitale dott. Salvatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che il presente verbale, ai sensi dell'art. 124 del D.L.vo 267/2000 la presente deliberazione è affissa in copia all'Albo Pretorio il giorno di oggi e vi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi.

Addì,

Il Segretario
Dott. Vitale Salvatore

Per copia conforme all'originale

Data

Il Segretario (Vitale dott. Salvatore)

Deliberazione assembleare n. 27/2009